

Alberto Triola



È **direttore generale** del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino dall'aprile 2013 e **direttore artistico** del **Festival della Valle d'Itria** dal gennaio 2010.

Impegnato stabilmente in campo teatrale e musicale da oltre un ventennio, dal 2002 si distingue come **direttore artistico** alla guida di teatri e festival italiani, firmando stagioni di riconosciuti successi che vedono la consacrazione di nuovi talenti vocali, registici e direttoriali, e il debutto in Italia di alcuni registi di fama internazionale.

Nato a Milano nel 1965, terminato il percorso formativo (maturità scientifica, studi musicali e una laurea in ingegneria presso il Politecnico di Milano con il massimo dei voti), matura il proprio profilo professionale in quattordici stagioni passate al **Teatro alla Scala di Milano**, dove dal 1988 al 2002 ricopre diversi incarichi.

Cesare Mazzonis, nel 1990, è il primo a istradarlo nella carriera dell'organizzazione teatrale; dopo due anni come **segretario di produzione**, perfeziona la formazione professionale nella **direzione artistica** accanto ad Alberto Zedda, Roman Vlad, Paolo Arcà e Gianni Tangucci, dei quali è stretto collaboratore negli anni 1992/1995. È poi **assistente organizzativo del direttore musicale del Teatro alla**

Scala dal 1995 al 2000. Passa quindi alla **direzione degli allestimenti scenici**, dove collabora nell'organizzazione del trasferimento temporaneo delle attività della Scala al Teatro degli Arcimboldi e nella riorganizzazione logistica e funzionale dei laboratori scenotecnici, trasferiti all'area ex-Ansaldo.

Nel febbraio 2002 il Maestro Giancarlo Menotti lo chiama al **Festival dei Due Mondi di Spoleto**, dove ricopre – per la XLV edizione del Festival - il ruolo di **segretario artistico**, collaborando a ideare e organizzare un cartellone con un *Macbeth* verdiano vincitore del Premio Abbiati della critica come miglior spettacolo dell'anno 2002.

Nel febbraio 2003 è chiamato al **Teatro Carlo Felice di Genova**, dapprima come **segretario artistico**, quindi come **direttore artistico**, incarico ricoperto fino al maggio 2007. Con la sua guida il massimo genovese conosce uno dei periodi artisticamente più fecondi della sua storia recente.

Ha rivestito per sei anni (dal 2003 al 2008) la carica di **direttore artistico-musicale** del **Teatro Ponchielli di Cremona**, promuovendo – tra gli altri progetti - l'integrale del teatro musicale monteverdiano in collaborazione con diversi teatri di tradizione italiani e proponendo diversi titoli nuovi per la storia teatrale della città, con capolavori del Barocco e del Novecento. Negli stessi anni firma il cartellone del **Festival Claudio Monteverdi**, rassegna internazionale dedicata alla musica barocca, sacra e profana.

Nel luglio 2007 è a Bologna in qualità di **assistente del sovrintendente** del **Teatro Comunale di Bologna**, quindi - dal 2008 al giugno 2011 - come **direttore della Scuola dell'Opera Italiana**, innovativo progetto di formazione artistica e professionale per giovani artisti promosso e attivato dal Teatro Comunale stesso, che ha scoperto e fatto conoscere diversi nuovi talenti vocali e direttoriali.

Nel 2010 è stato **consulente artistico per le attività di formazione della Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi**, e nel 2011 **consulente artistico del Teatro Lirico di Cagliari**.

Profondo conoscitore della "macchina" teatrale, sia in senso **organizzativo-aziendale**, sia sotto l'aspetto dei **diversi profili professionali e artistici coinvolti nella produzione di spettacoli dal vivo in ambito musicale**; attento e sensibile negli **aspetti**

relazionali della gestione delle risorse umane; particolarmente **incline alla ricerca e valorizzazione culturale di repertori poco esplorati o da riscoprire** (il Barocco, il Moderno e Contemporaneo europeo e americano) è regolarmente presente nelle giurie di concorsi internazionali di canto, costantemente alla **ricerca di nuovi talenti vocali, registici e direttoriali.**

Dal 2010 ha istituito a Martina Franca la nuova **Accademia del Belcanto “Rodolfo Celletti”**, di cui è **direttore**, con lo scopo di individuare giovani cantanti da indirizzare nell’ambito specialistico del Belcanto, da sempre territorio privilegiato delle proposte artistiche del Festival pugliese.

È chiamato a tenere corsi all’interno di **Master universitari (Università degli Studi di Genova, Conservatorio “N. Piccinni” di Bari)** e **workshop** presso Accademie di perfezionamento e Junges Ensemble (**Semperoper di Dresda**)

Ha al suo attivo come **regista** alcune felici produzioni operistiche all’estero (**Wexford Opera Festival, Luebecker Theater, Theater an der Wien**), e ha curato diverse **pubblicazioni**, tra le quali il volume "Riccardo Muti alla Scala", edito da Rizzoli e la monografia "Giulio Gatti Casazza, una vita per l'opera", per Zecchini Editore.

Milano, Gennaio 2014